

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
N. 09/2020 DEL 18/03/2020

OGGETTO: Estensione dell'incarico per il servizio di produzione di n. 8 video Storytelling nell'ambito del progetto SONO – SVELARE OCCASIONI NUTRIRE OPPORTUNITÀ (C.U.P. B69F18001170007).

CIG: ZE62741446

Approvazione, impegno e liquidazione di spesa.

## IL DIRETTORE

visto l'Avviso pubblico del 3 luglio 2017 per la presentazione dei progetti a valere sui 5 Assi del Programma di cooperazione territoriale Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-20 (primo bando);

dato atto che Fondation Grand Paradis, HSE-SO Valais institut de tourisme, Comune di Rhêmes-Saint-Georges, Commune d'Evolène, Commune d'Orsières, Comune di Introd, Comune di Rhêmes-Notre-Dames, Comune di Saint-Marcel, hanno presentato la propria candidatura nell'ambito del suddetto Avviso;

preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo del Programma di cooperazione territoriale Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/20 del 12/02/2018 e dell'approvazione degli esiti istruttori condotte sulle 22 proposte progettuali, con durata 18 mesi, a valere sul primo bando;

preso atto della nota dell'Autorità di Gestione del Programma, n. prot. AI.2018.0084443 del 31/05/2018, con la quale è stata comunicata l'ammissione a finanziamento del progetto ID 500518 "S.O.N.O. Svelare Occasioni Nutrire Opportunità", di seguito denominato Progetto, con capofila italiano Fondation Grand Paradis e capofila svizzero HES-SO Valais e con partner i Comuni di Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes Saint-Georges, Saint-Marcel, Orsière ed Evolène;

dato atto che il Progetto comporta un budget complessivo, per Fondation Grand Paradis, pari a € 502.578,00 di cui € 427.191,30 per la quota di contributo dell'Unione europea (FESR) e € 75.386,70 per la quota di contributo del Fondo di rotazione statale (L. 183/1987);

accertato che in data agosto 2018 si è provveduto alla sottoscrizione della Convenzione di attribuzione del contributo FESR con l'Autorità di Gestione del Programma e che le attività progettuali sono state avviate in tale data;

visti i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione del Progetto;

visti gli obiettivi del Progetto, che si propone di favorire opportunità di sviluppo nell'area di cooperazione interessata attraverso la valorizzazione del *genius loci* e dell'identità propria del territorio in una logica di turismo sostenibile e di qualità;

preso atto che la scheda progettuale comprende, nel quadro del WP 3 "Ricerche e approfondimenti sull'identità dei luoghi", le risorse necessarie;

dato atto che la Fondazione necessita del servizio di produzione di n. 8 video Storytelling nell'ambito del Progetto SONO;

richiamate le attività di cui al precedente paragrafo;

richiamata la determina del direttore n. 45 del 06/05/201 nella quale veniva affidato al Sig. Simone Sozzi il servizio di produzione di n. 8 video Storytelling nell'ambito del progetto SONO – SVELARE OCCASIONI NUTRIRE OPPORTUNITÀ (C.U.P. B69F18001170007);

preso atto che si è resa necessaria un'indispensabile modifica, emersa solamente a doppiaggio già effettuato, la quale ha necessariamente comportato un costo extra per l'incaricato non previsto nell'offerta approvata in fase di aggiudicazione e non imputabile all'incaricato stesso;

considerato che l'aumento imprevisto dei costi sostenuti dall'incaricato è derivato dall'esigenza di riddoppiare una parte del testo di narrazione di uno degli 8 video prodotti (Cogne e la miniera) al fine di diffondere un video con contenuti più coerenti con le fonti storiche a disposizione (All 1);

preso atto che i costi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti ammontano ad euro 200,00 (duecento/00), iva esclusa, pari ad euro 244,00 (duecentoquarantaquattro/00) comprensivo di IVA;

richiamato l'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016, comma 2 lettera b);

richiamato l'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, comma 2 lettera a);

richiamato il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di Fondation Grand Paradis approvato dal Comitato esecutivo in data 30 gennaio 2019;

visto il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020/2022 approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 32 in data 25/11/2019;

visto lo Statuto della Fondazione Gran Paradiso all'art. 11, dal quale si rileva la propria competenza ad adottare la presente deliberazione;

verificata, ai sensi dell'articolo 80 D.Lgs. 50/2016 l'insussistenza delle clausole di esclusione dell'operatore economico dalla procedura d'appalto o concessione;

dato atto che la somma trova copertura nel bilancio di previsione 2020/2022;

## DETERMINA

di MODIFICARE, considerato quanto espresso in premessa, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016, comma 2 lettera b), l'importo totale affidato al Sig. Simone Sozzi per il servizio di produzione di n. 8 video Storytelling nell'ambito del progetto SONO (C.U.P. B69F18001170007);

di DARE ATTO che il costo aggiuntivo sostenuto dall'incaricato, non previsto nell'offerta approvata in fase di aggiudicazione, ammonta ad euro 200,00 (duecento/00), iva esclusa, pari ad euro 244,00 (duecentoquarantaquattro/00) comprensivo di IVA;

di DARE ATTO che tale importo è inferiore al 10% dell'importo del contratto iniziale, di euro 37.700,00 (trentasettemilasettecento/00) iva esclusa, pari a euro 45.994,00 (quarantacinquemilanovecentonovataquattro/00) comprensivo di Iva;

di DARE ATTO che l'importo totale, comprensivo dell'aumento, è inferiore ad euro 40.000 iva esclusa;

di FISSARE in euro 37.900,00 (trentasettemilanovecento/00), iva ed oneri esclusi, l'importo massimo dell'affidamento di cui al punto precedente;

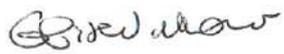
di APPROVARE, IMPEGNARE e LIQUIDARE, accertatane la disponibilità a bilancio, la somma di euro 37.900,00 (trentasettemilanovecento/00), iva ed oneri esclusi, pari a euro 46.238,00 (quarantaseimiladuecentotrentotto/00) comprensivo di Iva, in favore di Simone Sozzi con sede in Quart, Fraz.ne Chantignan, 15, per il servizio di produzione di n. 8 video Storytelling nell'ambito del progetto SONO (CUP. B69F18001170007)

di demandare agli uffici competenti la pubblicazione del presente atto nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza del portale istituzionale di Fondation Grand Paradis

di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore di Fondation Grand Paradis, Dott.ssa Luisa Vuillermoz.

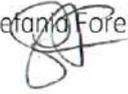
Il Responsabile dell'istruttoria

Elisa Vuillermoz



Il Responsabile di spesa

Stefania Foretier



Il Direttore e RUP

Luisa Vuillermoz



---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Direttore

Dott.ssa Luisa Vuillermoz

VECCHIA VERSIONE - DOTTOR GRAPPEIN  
VOXFARM



Questa è la storia di un uomo e del legame con la sua comunità; comunità che costituisce per lui dapprima una famiglia e successivamente un antagonista. È la storia di un istrionico pensatore, forse il più peculiare che Cogne abbia mai conosciuto. Questa è, anche, la storia di una casa sulle cui facciate si intravedono le sagome di due orologi. Ed è proprio lì che, nel 1772, nasce Cesar Emmanuel Grappein.

Capelli lunghi, ossuto e longilineo, di carattere autoritario ed assai eccentrico fino a sembrare quasi bizzarro: è un po' così che possiamo immaginare il nostro protagonista.

L'ottica comunitaria accompagna la visione del Dottore anche nella sua gestione innovativa della miniera. Cogne, infatti, era un importante polo di estrazione del ferro. Grappein era profondamente convinto che i cittadini fossero in grado di gestire la miniera sotto l'egida dell'amministrazione comunale.

Cogne nel passaggio tra Sette e Ottocento era un microcosmo: la comunità era isolata, economicamente e geograficamente. Pensate che la strada di collegamento con il fondovalle, per come oggi la conosciamo, arriva solo a inizio '900. Anche dal punto di vista amministrativo il nostro Dottore aveva una precisa visione di come il suo villaggio doveva essere gestito.

La chiave dello sviluppo della vallata, secondo il Dottore, era da ricercarsi nella famiglia intesa come istituzione di prossimità e i capifamiglia avrebbero dovuto stringersi in collaborazione con il fine ultimo del bene della comunità.

Questa storia, però, non è priva di ombre. Con il passare degli anni l'eccentricità del Dottore si inasprisce sino a far maturare in lui la convinzione che un gruppetto di suoi concittadini tramasse alle sue spalle. Spesso descriveva questo "nero senato" come un gruppo di rapaci, le cui vittime erano il benessere della comunità e gli affari della miniera.

Grappein muore senza figli e la casa negli anni passa di nipote in nipote per poi essere abitata fino alla fine degli anni '70. La casa dell'orologio come è passata alla storia è, oggi, assieme alla fontana, uno dei simboli di Cogne ed è un luogo enigmatico e, forse, ancora da riscoprire, esattamente come il suo più illustre abitante.

\*Testo da sostituire



**NUOVA VERSIONE - DOTTOR GRAPPEIN**  
**VOXFARM**



Questa è la storia di un uomo e del legame con la sua comunità; comunità che costituisce per lui dapprima una famiglia e successivamente un antagonista. È la storia di un istrionico pensatore, forse il più peculiare che Cogne abbia mai conosciuto. Questa è, anche, la storia di una casa sulle cui facciate si intravedono le sagome di due orologi. Ed è proprio lì che, nel 1772, nasce Cesar Emmanuel Grappein.

Capelli lunghi, ossuto e longilineo, di carattere autoritario ed assai eccentrico fino a sembrare quasi bizzarro: è un po' così che possiamo immaginare il nostro protagonista.

L'ottica comunitaria accompagna la visione del Dottore anche nella sua gestione innovativa della miniera. Cogne, infatti, era un importante polo di estrazione del ferro. Grappein era profondamente convinto che i cittadini fossero in grado di gestire la miniera sotto l'egida dell'amministrazione comunale.

Cogne nel passaggio tra Sette e Ottocento era un microcosmo: la comunità era isolata, economicamente e geograficamente. Pensate che la strada di collegamento con il fondovalle, per come oggi la conosciamo, arriva solo a inizio '900. Anche dal punto di vista amministrativo il nostro Dottore aveva una precisa visione di come il suo villaggio doveva essere gestito.

La chiave dello sviluppo della vallata, secondo il Dottore, era da ricercarsi nella famiglia intesa come istituzione di prossimità e i capifamiglia avrebbero dovuto stringersi in collaborazione con il fine ultimo del bene della comunità.

Questa storia, però, non è priva di ombre. Un gruppetto di concittadini tramava infatti alle spalle del Dottore manovrando per togliergli la direzione della miniera. Spesso egli descriveva questo "nero senato" come un gruppo di rapaci, le cui vittime erano il benessere della comunità e gli affari della miniera.

Grappein muore senza figli e la casa negli anni passa di nipote in nipote per poi essere abitata fino alla fine degli anni '70. La casa dell'orologio come è passata alla storia è, oggi, assieme alla fontana, uno dei simboli di Cogne ed è un luogo enigmatico e, forse, ancora da riscoprire, esattamente come il suo più illustre abitante.

\*Testo aggiornato da registrare

